



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1555 Anno XXXIII
14 settembre 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025 – ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Tu ci AMI!

Una gioia profonda e sincera, oggi, Signore,
dà colore e speranza al nostro cuore:
tu ci ami e per la nostra felicità
doni te stesso, senza misura, senza calcolo,
senza chiedere contraccambio.

La tua vita fatta dono
continua a diventare carne
nei sì di tutti coloro che
credono in te e scelgono,
con te, di far vincere l'amore.

Insegnaci, Signore,
a seminare vita;
a ridonare speranza,
a far brillare la luce del bene,
nel buio della solitudine
e nella notte dell'individualismo. Amen



vita vangelo preghiera parole

Natività della Beata Vergine Maria

INIZIO DELL'ANNO pastorale 2025/2026

OMELIA MONS. MARIO DELPINI

Milano, Duomo - 8 settembre 2025

Tra voi, però, non è così: tratti di originalità cristiana

Mt 1,1-16

Abiùd Eliachim Azor Sadoc

Gli eruditi, secondo quello che capisco io, sono un po' indispettiti da Abiùd Eliachim Azor Sadoc. Infatti gli eruditi si lamentano con Abiùd Eliachim Azor Sadoc:

«Ma voi chi siete? Che cosa avete fatto nella vostra vita? Avete compiuto qualche cosa che meriti di essere ricordato in qualche enciclopedia? Avete dato un contributo alla vita del paese, alla cultura, al benessere? Avete scritto qualche cosa?». Gli eruditi sono indispettiti perché sono nomi a cui non corrispondono notizie e racconti, imprese e pensieri.

Anche la gente che ascolta le letture della messa è un po' indispettita nei confronti di Abiùd Eliachim Azor Sadoc. Infatti quando la gente sente che si annuncia questo brano del vangelo di Matteo dice: «Che noia? Che cosa vuol dire? di chi si parla?».

Anche i predicatori sono un po' indispettiti nei confronti di Abiùd Eliachim Azor Sadoc. Infatti i predicatori dicono: «Adesso cosa dico nella predica? Che cosa avete fatto voi che possa essere un messaggio, una parola di esortazione o di ammonimento? Voi non servite a niente, neppure per una predica. Dovrò prendere spunto da altre letture».

Dunque questi nomi sono un po' antipatici come tanti altri in questo elenco di cui non si sa nulla. Ma Abiùd Eliachim Azor Sadoc si scusano con quelli che li rimproverano e dicono: «Scusateci, è vero, noi non abbiamo compiuto imprese memorabili o detto parole edificanti. Noi siamo ricordati solo perché siamo “figli di ...” o “padri di ...”. Ciascuno di noi naturalmente ha avuto la sua storia, i giorni di salute e quelli di malattia, i grattacapi per far quadrare i conti e la fierezza dei risultati conseguiti, ciascuno ha avuto i suoi peccati, i suoi momenti di fervore. Ma tutto

quello che abbiamo fatto è passato e nessuno se ne ricorda più e non merita di essere ricordato, come le vicende di quasi tutti i figli degli uomini quando passano gli anni.

Una cosa si ricorda di noi: siamo quelli dentro la genealogia, quelli da cui è nato Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Questa solo è la nostra fierezza e la nostra gloria.

Ecco, questo è quello che possiamo insegnare. Anche noi, come voi, nei giorni del nostro pellegrinaggio sulla terra, siamo vissuti nella persuasione di essere persone qualsiasi, un frammento insignificante di un mondo insensato, senza sapere dove andare, che cosa fare, che cosa sperare, eccetto l'attesa di colui che è stato promesso dai profeti.

Poi, considerando la storia dal punto di vista di Dio, dal punto di vista in cui ora abitiamo nella gloria dei santi, ringraziamo e lodiamo per l'eternità per la rivelazione: per quanto siamo gente insignificante, siamo però quell'umanità in cui il Verbo si è fatto uomo, siamo quell'immensa moltitudine che nessuno può contare, alla quale però il Padre si rivolge chiamando ciascuno per nome: Abiùd Eliachim Azor Sadoc.

Perciò, se volete ascoltare il nostro messaggio, non sottovalutatevi mai. La vita di ciascuno è una vocazione a scrivere il proprio nome nella storia della salvezza, nella storia del desiderio di Dio di salvare tutti, ogni generazione, persino questa generazione che si aggira smarrita sulla terra.

Nella mentalità del mondo contano il prestigio, la fama, la ricchezza, la notorietà. Tra voi però non sia così: quello che conta è abitare quel frammento che è la vita di ciascuno perché viva la propria vocazione a rendere presente Gesù, chiamato Cristo, figlio di Maria.

Perciò, se volete ascoltare il messaggio di noi sconosciuti, Abiùd Eliachim Azor Sadoc, abbiate stima degli altri, non disprezzate nessuno. Nella mentalità del mondo ci sono rivalità e discussioni su chi sia più importante, ci sono pretese di sedere alla destra e alla sinistra del Signore nel suo regno. C'è l'ambizione di farsi riconoscere importanti, di farsi fotografare con i più importanti della storia. Tra voi però non sia così, "ma chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti" (cfr Mc 10,43s). Anche se ti dai tanta importanza, anche tu sei un fratello, una sorella. Contemplando la beata vergine Maria, cantata umile ed alta più che creatura, riconosci quale sia la strada per entrare nel regno, la porta stretta che si apre ai bambini. Non disprezzate nessuno, abbiate stima gli uni degli altri.

Perciò se volete ascoltare il messaggio di noi sconosciuti Abiùd Eliachim Azor Sadoc, che per grazia siamo nella comunione dei santi,

camminate insieme, sentitevi parte di un coro, di un popolo perché la storia è confusa, la strada appare tortuosa e aspra, ma tutto comincia nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e tutto si compie nella comunione dei santi, perciò camminate insieme. Nella mentalità del mondo i solisti si sentono più importanti del coro, chi vuole affermare sé stesso corre avanti e lascia indietro gli altri. Tra voi però non è così, ma chi si fa avanti si faccia avanti per servire e chi vuole affermare sé stesso sia quello che si mette a servizio del camminare insieme».

Noi che abbiamo ascoltato la pagina del Vangelo e le confidenze e i suggerimenti di Abiùd Eliachim Azor Sadoc vorremmo in questo anno pastorale e sempre recepire anche il messaggio degli sconosciuti della genealogia di Gesù. Vorremmo camminare insieme, animati da stima vicendevole, avendo stima di noi stessi.

Camminare insieme e costruire insieme una comunione più evidente e più lieta nelle nostre comunità: la partecipazione all'eucaristia, l'ascolto dalla parola di Dio ci insegnino le vie per una pratica sinodale delle decisioni, per un ardore condiviso per la missione. Ci offrano gli strumenti per resistere alla tentazione di sopravvalutarci, di disprezzare gli altri, di preferire il cammino del protagonista al servizio della comunione.

Camminare insieme sia il convenire di persone libere che si fanno avanti per servire la comunione e la missione della Chiesa in questo tempo, in questo mondo, in questa terra.

Perciò ringraziamo questi nostri fratelli che chiedono di essere ammessi tra i candidati al ministero ordinato, come diaconi e come presbiteri: anche per loro è effusa la grazia di essere dentro la genealogia di Gesù perché sia formato il Cristo in tutti.

Grazie del vostro farvi avanti, grazie alle famiglie e alle comunità che vi accompagnano perché questo è il dono che noi riceviamo: essere forse gente qualsiasi eppure chiamati per nome per entrare nella storia della salvezza.

Perciò ringraziamo anche quelli che si sono preparati in questi anni e prossimamente verranno istituiti nei ministeri istituiti, uomini e donne al servizio della Chiesa.

Perciò esprimo il mio augurio, la mia gratitudine per tutti coloro che amano questa Chiesa e la sua missione e la servono senza pretendere di essere famosi, senza l'ambizione di essere i primi. Benedico, ringrazio e incoraggio tutti quelli che vogliono scrivere il loro nome insieme con quelli di Abiùd Eliachim Azor Sadoc.

SANTA MESSA E CANONIZZAZIONE DEI BEATI: **- PIER GIORGIO FRASSATI - CARLO ACUTIS**

OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

Piazza San Pietro 7 settembre 2025

Cari fratelli e sorelle,

nella prima Lettura abbiamo sentito una domanda: «[Signore,] chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?» (*Sap* 9,17). L'abbiamo sentita dopo che due giovani Beati, [Pier Giorgio Frassati](#) e [Carlo Acutis](#), sono stati proclamati Santi, e ciò è provvidenziale. Questa domanda, infatti, nel Libro della Sapienza, è attribuita proprio a un giovane come loro: il re Salomone. Egli, alla morte di Davide, suo padre, si era reso conto di disporre di tante cose: il potere, la ricchezza, la salute, la giovinezza, la bellezza, il regno. Ma proprio questa grande abbondanza di mezzi gli aveva fatto sorgere nel cuore una domanda: “Cosa devo fare perché nulla vada perduto?”. E aveva capito che l'unica via per trovare una risposta era quella di chiedere a Dio un dono ancora più grande: la sua Sapienza, per conoscere i suoi progetti e aderirvi fedelmente. Si era reso conto, infatti, che solo così ogni cosa avrebbe trovato il suo posto nel grande disegno del Signore. Sì, perché il rischio più grande della vita è quello di sprecarla al di fuori del progetto di Dio.

Anche Gesù, nel Vangelo, ci parla di un progetto a cui aderire fino in fondo. Dice: «Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo» (*Lc* 14,27); e ancora: «Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo» (v. 33). Ci chiama, cioè, a buttarci senza esitazioni nell'avventura che Lui ci propone, con l'intelligenza e la forza che vengono dal suo Spirito e che possiamo accogliere nella misura in cui ci spogliamo di noi stessi, delle cose e delle idee a cui siamo attaccati, per metterci in ascolto della sua parola.

Tanti giovani, nel corso dei secoli, hanno dovuto affrontare questo bivio nella vita. Pensiamo a San Francesco d'Assisi: come Salomone, anche lui era giovane e ricco, assetato di gloria e di fama. Per questo era partito per la guerra, sperando di



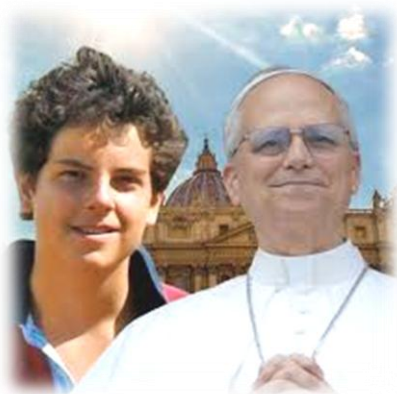
essere investito “cavaliere” e di coprirsi di onori. Ma Gesù gli era apparso lungo il cammino e lo aveva fatto riflettere su ciò che stava facendo. Rientrato in sé, aveva rivolto a Dio una semplice domanda: «Signore, che vuoi che io faccia?». [1] E da lì, tornando sui suoi passi, aveva cominciato a scrivere una storia diversa: la meravigliosa storia di santità che tutti conosciamo, spogliandosi di tutto per seguire il Signore (cfr Lc 14,33), vivendo in povertà e preferendo all’oro, all’argento e alle stoffe preziose di suo padre l’amore per i fratelli, specialmente i più deboli e i più piccoli.

E quanti altri santi e sante potremmo ricordare! A volte noi li raffiguriamo come grandi personaggi, dimenticando che per loro tutto è cominciato quando, ancora giovani, hanno risposto “sì” a Dio e si sono donati a Lui pienamente, senza tenere nulla per sé. Sant’Agostino racconta, in proposito, che, nel «nodo tortuoso e aggrovigliato» della sua vita, una voce, nel profondo, gli diceva: «Voglio te». [2] E così Dio gli ha dato una nuova direzione, una nuova strada, una nuova logica, in cui nulla della sua esistenza è andato perduto.

In questa cornice, oggi guardiamo a San Pier Giorgio Frassati e a San Carlo Acutis: un giovane dell’inizio del Novecento e un adolescente dei nostri giorni, tutti e due innamorati di Gesù e pronti a donare tutto per Lui.

Pier Giorgio ha incontrato il Signore attraverso la scuola e i gruppi ecclesiali – l’Azione Cattolica, le Conferenze di San Vincenzo, la FUCI, il Terz’Ordine domenicano – e lo ha testimoniato con la sua gioia di vivere e di essere cristiano nella preghiera, nell’amicizia, nella carità. Al punto che, a forza di vederlo girare per le strade di Torino con carretti pieni di aiuti per i poveri, gli amici lo avevano ribattezzato “Frassati Impresa Trasporti”! Anche oggi, la vita di Pier Giorgio rappresenta una luce per la spiritualità laicale. Per lui la fede non è stata una devozione privata: spinto dalla forza del Vangelo e dall’appartenenza alle associazioni ecclesiali, si è impegnato generosamente nella società, ha dato il suo contributo alla vita politica, si è speso con ardore al servizio dei poveri.

Carlo, da parte sua, ha incontrato Gesù in famiglia, grazie ai suoi genitori, Andrea e Antonia – presenti qui oggi con i due fratelli, Francesca e Michele – e poi a scuola, anche lui, e soprattutto



nei Sacramenti, celebrati nella comunità parrocchiale. È cresciuto, così, integrando naturalmente nelle sue giornate di bambino e di ragazzo preghiera, sport, studio e carità.

Entrambi, Pier Giorgio e Carlo, hanno coltivato l'amore per Dio e per i fratelli attraverso mezzi semplici, alla portata di tutti: la santa Messa quotidiana, la preghiera, specialmente l'Adorazione eucaristica. Carlo diceva: «Davanti al sole ci si abbronzava. Davanti all'Eucaristia si diventa santi!», e ancora: «La tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'Alto, basta un semplice movimento degli occhi». Un'altra cosa essenziale per loro era la Confessione frequente. Carlo ha scritto: «L'unica cosa che dobbiamo temere veramente è il peccato»; e si meravigliava perché – sono sempre parole sue – «gli uomini si preoccupano tanto della bellezza del proprio corpo e non si preoccupano della bellezza della propria anima». Tutti e due, infine, avevano una grande devozione per i Santi e per la Vergine Maria, e praticavano generosamente la carità. Pier Giorgio diceva: «Intorno ai poveri e agli ammalati io vedo una luce che noi non abbiamo». [3] Chiamava la carità “il fondamento della nostra religione” e, come Carlo, la esercitava soprattutto attraverso piccoli gesti concreti, spesso nascosti, vivendo quella che Papa Francesco ha chiamato «la santità “della porta accanto”» (Esort. ap. [*Gaudete et exsultate*](#), 7).

Perfino quando la malattia li ha colpiti e ha stroncato le loro giovani vite, nemmeno questo li ha fermati e ha impedito loro di amare, di offrirsi a Dio, di benedirlo e di pregarlo per sé e per tutti. Un giorno Pier Giorgio disse: «Il giorno della morte sarà il più bel giorno della mia vita»; [4] e sull'ultima foto, che lo ritrae mentre scala una montagna della Val di Lanzo, col volto rivolto alla meta, aveva scritto: «Verso l'alto». [5] Del resto, ancora più giovane, Carlo amava dire che il Cielo ci aspetta da sempre, e che amare il domani è dare oggi il meglio del nostro frutto.

Carissimi, i santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis sono un invito rivolto a tutti noi, soprattutto ai giovani, a non sciupare la vita, ma a orientarla verso l'alto e a farne un capolavoro. Ci incoraggiano con le loro parole: “Non io, ma Dio”, diceva Carlo. E Pier Giorgio: “Se avrai Dio per centro di ogni tua azione, allora arriverai fino alla fine”. Questa è la formula semplice, ma vincente, della loro santità. Ed è pure la testimonianza che siamo chiamati a seguire, per gustare la vita fino in fondo e andare incontro al Signore nella festa del Cielo.

DOMENICA 21 SETTEMBRE

GIORNATA PER IL SEMINARIO ... *per prepararci*

CHIAMÒ A SÉ QUELLI CHE VOLEVA ED ESSI ANDARONO DA LUI



Domenica 21 settembre in tutta la Diocesi si celebra la Giornata per il Seminario, un invito a pregare per il nostro Seminario e per coloro che qui vivono un cammino di discernimento verso il sacerdozio.

Il titolo scelto per la Giornata di quest'anno è «Chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui» (*Mc 3, 13*).

Mettiamoci in ascolto del Signore che oggi ci chiama a seguirlo, nonostante i nostri limiti. In particolare, accogliamo come urgente l'invito a intercettare le domande che sorgono nel cuore di molti giovani e a testimoniare loro la bellezza della sequela di Gesù, ciascuno con la propria vocazione.

Per prepararci a vivere questa giornata possiamo farlo innanzitutto con la preghiera che possiamo pregare tutti i giorni delle prossime due settimane perché sorgano nuove vocazioni; come secondo impegno possiamo sostenere i bisogni materiali del Seminario come descritto di seguito.



PREGHIERA PER IL SEMINARIO

**Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni: mostraci la Via affinché,
camminando sulle orme dei tuoi passi,
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.**

**Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede:
ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare.**

**Nell'ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama.
Rendici tuoi discepoli e, attraverso la nostra vita, arricchisci la tua
Chiesa di sante vocazioni perché ogni persona si sappia amata e
benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio. Amen**

È POSSIBILE SOSTENERE IL SEMINARIO CON:

OFFERTE AL SEMINARIO E ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL SEMINARIO

leggendo e diffondendo le riviste “La Fiaccola”, mensile per tutti e “Fiaccolina”, mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00)

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI

con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

che partecipano ai benefici spirituali di 150 SS. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE Offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00)

S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00)

Per le SS. Messe singole, per gli abbonamenti a FIACCOLA e FIACCOLINA è possibile rivolgersi alla **segreteria parrocchiale**.

PER INFORMAZIONI: SEGRETARIATO PER IL SEMINARIO

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

Tel. 02 8555.278 – segretariato@seminario.milano.it

c/c postale n° 17608217 – IBAN IT 41 I 07601 10800 000017608217

c/c bancario Intesa S. Paolo – IBAN IT 79 P 03069 09606 100000000290

INTESTATO: Seminario Arcivescovile di Milano

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

proposte e programmi - periodo dopo la Pentecoste

SABATO 13 SETTEMBRE

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.30 (P. Franco)

Ore 18.00 S. MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 14 SETTEMBRE - ESALTAZIONE della S. CROCE

Ore 10.30 S. MESSA d'inizio anno scolastico con "Benedizione degli zaini"
per i ragazzi e le loro famiglie

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE - memoria dell'Addolorata

Ore 8.30 S. Messa

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

Ore 21.00 nel saloncino dell'oratorio incontro per i genitori dei fanciulli di Terza elementare che iniziano il secondo anno di Catechesi

SABATO 20 SETTEMBRE

Pellegrinaggio ai luoghi di San Piergiorgio Frassati con il gruppo S. Agata

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.30 (P. Franco)

PESCA DI BENEFICENZA:

*** IL MATERIALE PER LA PESCA SI RICEVE DA
LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 11.00
presso la SEGRETERIA PARROCCHIALE
dal 15 settembre al 15 ottobre
(non abbandonare fuori dal salone Sacro Cuore)**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria Parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO

Da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle 11,00
martedì e mercoledì anche dalle 17,00 alle 19,00

FESTA PATRONALE e dell'ORATORIO **40° ANNIVERSARIO del SEME**

PROGRAMMA

“Nessuno è cristiano da solo!” (Papa Leone)

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2025:

PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA
MADONNA DELLA RIVA AD ANGERA e
all'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO.



*** GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE:**

Ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale: S. ROSARIO PER LA PACE.
Ore 21,00 in Chiesa Parrocchiale:
S. MESSA DI APERTURA per tutta la Comunità Pastorale.

*** VENERDÌ 26 SETTEMBRE:**

ADORAZIONE EUCARISTICA GIORNATA PENITENZIALE

Ore 9,00 S. MESSA: Esposizione Eucaristica e Confessioni
Ore 21,00 in Chiesa Adorazione per adolescenti, giovani e famiglie.

*** SABATO 27 SETTEMBRE:** Ore 9,00 S. Messa e S. Confessioni.

FESTA DELL'ORATORIO

Ore 14,30: Partenza dall'Oratorio, della *“Fiaccolata”*
degli adolescenti e i giovani al Santuario della Madonna del Bosco.

SI APRE LA PESCA di BENEFICENZA con i diversi stand.
In Oratorio dalle 16,00: un viaggio in MONGOLFIERA.
Ore 17,30 in Chiesa: S. MESSA PREFESTIVA.

“LA FESTA DELLA SERA IN ORATORIO”

Alle ore 19,00 tutti sono invitati in Oratorio: “cena dei popoli”. Cena condivisa insieme ai giovani della fiaccolata e agli Amici di “altri paesi stranieri” residenti a Biassono.

Alle ore 21,00: FESTA e SPETTACOLO

animati dalla “Compagnia Rinascita”, dal nostro Coro, e dagli Amici di altri popoli che vivono nel nostro paese.

*** DOMENICA 28 SETTEMBRE:**

Ore 10,15 ritrovo alla Brughiera: accompagniamo la Madonna in Chiesa parrocchiale → Ore 10.30 S. MESSA SOLENNE,
15° Anniversario di Sacerdozio di don Emiliano,
40° Anniversario di Sacerdozio di don Ivano
Mandato ai catechisti, agli educatori e agli allenatori.

Al termine sfilata con TRAMPOLIERI verso l'Oratorio e aperitivo.

Ore 12,30 in Oratorio: Pranzo Comunitario, o Hamburgerata.

Ore 14.30: SI APRE LA PESCA di BENEFICENZA e gli stand.

Ore 16.30: 40° del "SEME". PREGHIERA e merenda per tutti.

* **LUNEDI' 29 SETTEMBRE:** Ore 10,30: S. MESSA SOLENNE.

Ore 12,30 PRANZO COMUNITARIO in ORATORIO

Ore 15,30 in Oratorio: BENEDIZIONE DEI BAMBINI e affidamento alla Madonna delle mamme in attesa.

Ore 16,15: SPETTACOLO del mago "SUPERZERO"

Ore 21,00: PROCESSIONE aux flambeaux CON LA MADONNA DELLA CINTURA dall'oratorio al Santuario della Brughiera.



GRUPPO S. AGATA
SUI PASSI DI SAN PIERGIORGIO FRASSATI:
Sabato 20 Settembre 2025



Proseguono le iscrizioni

Un itinerario a Torino, con guida, per conoscere il Santo della porta accanto. Dopo il pranzo al ristorante, visita alla Cappella dei mercanti in stile barocco.

Quota di partecipazione € 55,00

Da versare all' iscrizione presso la segreteria parrocchiale. Si raccomanda di segnalare eventuali intolleranze alimentari. La quota comprende: viaggio in bus GT, guida, ingressi, pranzo al ristorante. La quota non comprende quanto non incluso nella quota comprende.

PROGRAMMA: ore 6.45 ritrovo in piazza della chiesa a Sovico
ore 7,00 partenza per Torino
ore 9.45 incontro con la guida
ore 13,00 pranzo al ristorante
ore 15,00 visita alla Cappella dei mercanti
ore 17,00 circa partenza per rientro a Sovico

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16
- **ogni MARTEDÌ** dalle 15.00 alle 17.00
- **ogni GIOVEDÌ** dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali € 94,73 - Offerte Lumini € 416,31

Offerte Messe domenicali (domenica 7 settembre) € 849,89

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 628,00

Offerte per la parrocchia, nella visita agli ammalati € 610,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 12 ottobre ore 15.30

Domenica 9 novembre ore 15.30

Domenica 14 dicembre ore 15.00



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

ORATORIO S. GIUSEPPE – CATECHESI 2025-26

INIZIO PER RAGAZZI – INCONTRI PER I GENITORI

Il primo incontro di catechismo

* Per la 3^a elementare: GIOVEDÌ 2 OTTOBRE alle ore 16.45 e l'incontro per i genitori **VENERDÌ 19 settembre ore 21 nel saloncino**

* Per la 4^a elementare: LUNEDÌ 29 SETTEMBRE alle ore 16.45 e l'incontro per i genitori **LUNEDÌ 22 settembre ore 21 nel saloncino**

* Per la 5^a elementare: MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE alle ore 16.45 e l'incontro per i genitori **MERCOLEDÌ 24 settembre ore 21 nel saloncino**

**L'appuntamento della Festa dell'Oratorio per tutti sarà
DOMENICA 5 OTTOBRE 2025**

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

NEI PROSSIMI GIORNI METTEREMO GLI ORARI DI APERTURA

VILLE APERTE IN BRIANZA



Si rinnova l'appuntamento con l'arte e la bellezza quindi non possiamo che invitare tutti a visitare le nostre chiese con occhi nuovi e attenti. Vi accompagneremo per farvi scoprire i molti particolari nascosti, le opere d'arte grandi e piccole che ci circondano, ma non guardiamo mai abbastanza:

Dagli affreschi della cupola lassù a trentacinque metri, agli intarsi sui pavimenti, dalle tele seicentesche ai capolavori del novecento, dalle immagini simboliche ai messaggi palesi.

E poi vi faremo vedere la navata dall'alto e vi racconteremo la storia millenaria della Chiesa vecchia e della tomba romana. Insomma venite e scoprire i nostri tesori, non sarete delusi.

Non è tutto! Vi accompagneremo lungo il Lambro sulle tracce della Roggia del Principe per riscoprire l'archeologia industriale del nostro fiume. Vi aspettiamo per le visite guidate **sabato 20/9 ore 10,30 - 14,00 + 15,30**
Domenica 21/9 ore 14,00 - 15,30.

Negli stessi giorni alle ore 15,00 itinerario lungo il Lambro.

€ 5 per singoli per famiglie di tre o più componenti € 10 complessivo.

Il ricavato sarà totalmente devoluto alla Parrocchia

Aifo,
 Associazione
 Rebelot e
 Circolo
 Culturale Don
 Primo
 Mazzolari e
 con la
 partecipazione
 di Mons. Dario
 Viganò, il
 regista Mimmo
 Calopresti e
 Luciano
 Scalettari,
 presidente di
 ResQ People
 Saving People,
 presentatno
 una serata
 evento al
**CINEMA
 NUOVO
 SOVICO**
VENERDI' 26
settembre
2025 ore
21.00.



MGFF
MAGGIOR GIUGIA FILM FESTIVAL

Venerdì 26 Settembre ore 21.00
Nuovo Cinema Sovico
 Via Francesco Baracca 22

CUTRO CALABRIA ITALIA

UN FILM DOCUMENTARIO DI MIMMO CALOPRESTI
 PRESENTE IN SALA

Saranno presenti
DON DARIO E. VIGANÒ
 e **LUCIANO SCALETTARI**
 Presidente RESQ

modera **LUCA GERONICO**
 giornalista di "Avvenire"

In collaborazione con:

Questo lavoro cinematografico, insignito del prestigioso **NASTRO D'ARGENTO 2025** nella sezione "Cinema del Reale", offre uno sguardo attento e commovente sulla tragedia del naufragio avvenuto il 26 febbraio 2023 a Steccato di Cutro. Attraverso immagini e testimonianze dirette il docufilm non si limita ad esplorare il dramma dei migranti, ma esalta anche la straordinaria ondata di solidarietà e accoglienza della comunità calabrese verso i sopravvissuti."

Un'occasione di confronto e riflessione da non perdere!"



E TEMPO DI SALUTI

DOWNTON ABBEY
IL GRAN FINALE

CINEMA
DOWNTON ABBEY
INGRESSO € 3,50

Ven 12 ore 21.15
Sab 13 ore 15.00 / 21.15
Dom 14 ore 15.00 / 17.45 / 21.15
Lun 15 ore 21.15



DAKOTA
JOHNSON

CHRIS
EVANS

PEDRO
PASCAL



Material Love

Ven 12 ore 21.00 | Sab 13 ore 21.00
Dom 14 ore 21.00

Al Cinema con Te **Lunedì 15 settembre ore 15.15**
Lun 15 ore 21.00



Sabato 13 ore 15.15
Domenica 14 ore 15.15 / 17.30



★★★★★ "GRANDIOSO"
The Film Show

★★★★★ "ATTUALE"
Forbes Life

IL MAESTRO E MARGHERITA
dal capolavoro letterario di MICHAÏL BULGAKOV

Al Cinema con Te **Lunedì 15 settembre ore 15.00**

Cinessai

Martedì 16
Mercoledì 17
ore 21.15



40 YEARS
ANNIVERSARY

Martedì 16 e Mercoledì 17
ore 21.00

